

EPIFANIE
DEL GIOVINE
ASSASSINO

TESTO/PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

IN PRIMIS:
LO STRUMENTO



E QUINDI



ERA INVISIBILE, APPESO A UN BAMBU.
QUANDO PARTE LO LASCIA ANDARE
E QUESTO SCUDISCA L'ARIA.

FRULLA VIA TROPPO RAPIDO,
NON MI DA CONTORNI.
IL SUONO SA DI PESO, CONSISTENZA.

SI LASCIA CADERE SUL TORRENTE MA NON SI TUFFA.
VI SI SPECCHIA SUL PELO IN LUNGI RIMBALZI DA MIMO,
COME UNA PIETRA PIATTA LANCIATA FORTE.

MI PERIPE CON UN KIU!
AD OGNI SCHIAFFO
SUL RIFLESSO DI SÉ.

E SPARISCE
NEL FOLTO.

KIU

KIU

KIU

KIU



COS'ERA?
CHISSÀ SE...

NON
IMPORTA,
APESSO.

TROPPIA
CURIOSITÀ
DEVEVA
DAL FINE.



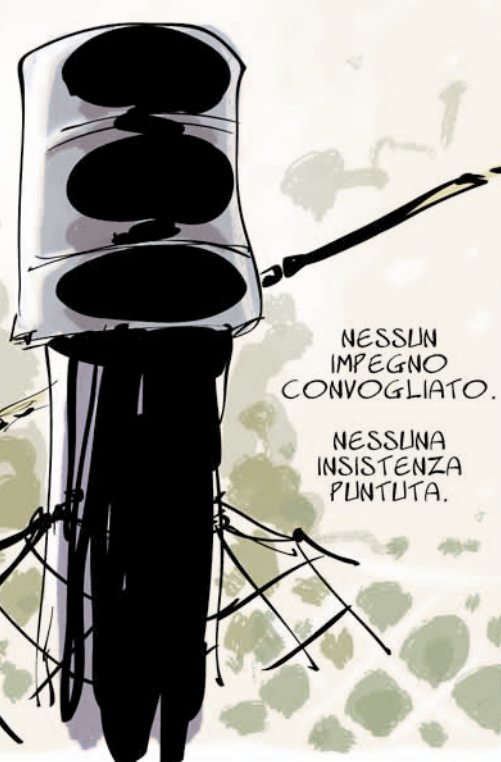
SEMPRE QUELLO
M'È MANCATO:

FOCUS.



SEMPRE AVUTO
SOLO PESIDÈRI.

NESSUNA STRATEGIA
PER REALIZZARLI.



NESSUN
IMPEGNO
CONVOGLIATO.

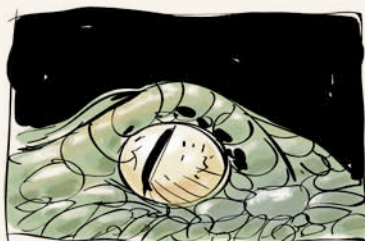
NESSUNA
INSISTENZA
PUNTUTA.



IMMAGINO SIA LÌ
LA DIFFERENZA
TRA DESIDERARE
E VOLERE.

AGIRE PER
OTTENERE.

MA NON È NELLA
MIA NATURA.
SON DISTRATTO
COME
UNA GAZZA

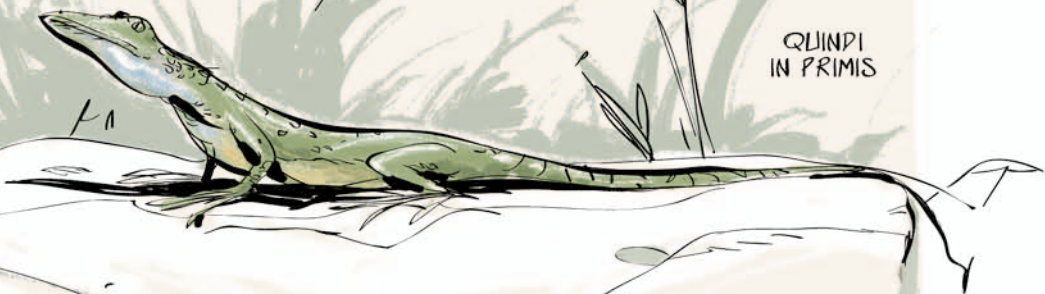


INCANTATO
DI DESIDERIO
DA UN LEMPO
DI COLORE,
UN SUONO,
UN LUCCICHIO
DI SMERALDO.

NON ORA PERÒ.
NON ME LO
CONCEPO.

OGGI SO
COSA
VOGLIO.

QUINDI
IN PRIMIS



LO STRUMENTO.



E POI BISOGNA SAPERE
COME E DOVE USARLO.
AVERE LO STRUMENTO NON
È CHE STEP LINO.

IN QUESTO CASO
LA QUERCIA ISOLATA VICINO AL POZZO.
DOVE A VOLTE C'È QUEL CORVO.

VECCHIO STRACCIO BRUCIATO.
MI VEDE E SBATACCHIA VIA.

EPPURE ORMAI MI CONOSCE. DEVE.
MA NON È QUESTIONE DI FIDUCIA.
È NELLA SUA NATURA,
QUELLA VINCE SU TUTTO.

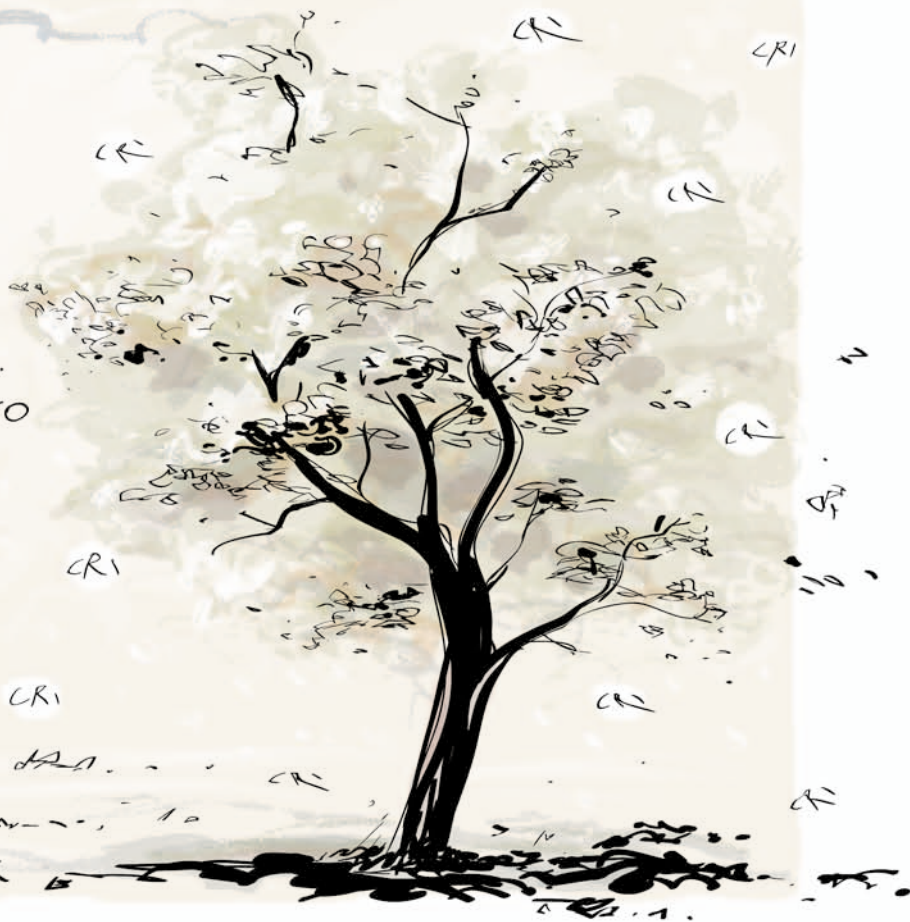


LE SENTO.
CICALE.

QUEL SUONO
È FITTO.
È COME LE CHIPS
DI POLISTIROLO:
IMBALLA LO SPAZIO.

SE MANCASSE DI BOTTO
MI SENTIREI
GALLEGGIARE
NEL VUOTO.

MA NON SMETTE.
LORO MI VEDEONO
E SANNO CHE NON
POSSO VEDEPERLE.



SI SENTONO SICURE, NASCOSTE NELLA MIMESI,
PERO CANTANO PER ESSERE TROVATE. BUFFO.

MA SE NON SEI CICALA
CI VUOLE UN METODO.
CHE QUEL CANTO NON
HA PIREZIONE.

METODO:
METTI LA MANO
A TUBO
ALL'ORECCHIO
E GIRI LA TESTA
CERCANDO UN
CRI!
PIU FORTE

QUANDO L'HAI INDIVIDUATO
TIENI LA MANOTUBO FERMA
SUL RILEVAMENTO E CI
BUTTI DENTRO L'OCCHIO.

LEI ORA SA CHE LA
GUARDI E SI ZITTA.

MA NON
RESISTE
MOLTO

E PER MAGIA
LA VEPI.



SPESSE SI METTONO CAPOVOLTE, SOTTO I RAMI. IMMAGINO PER NASCONDERSI ULTERIORMENTE AGLI UCCELLI. O PER GUARDARE LE COSE DIVERSAMENTE.

A VOLTE, QUI, ANCHE TU TI STENDEVI E GUARDAVI AL CONTRARIO. PICEVI PENSIERI STRANI E SORPRENDENTI, PER ME. MA LI CAPIVO. MI SI SVELAVANO.

QUEL CORIO SEMBRA UN VECCHIO STRACIO BRUCIATO CHE CADE GIÙ, SBATACCHIATO VIA DAL VENTO



Aaaa...

Sì!



E IL SUONO DELLE CICALA È COME LE CHIPS DA IMBALLAGGIO

CHIPS?...

T'HO SEMPRE DESIDERATA. SEMPRE.

SOLO DESIDERATA, PERÒ.



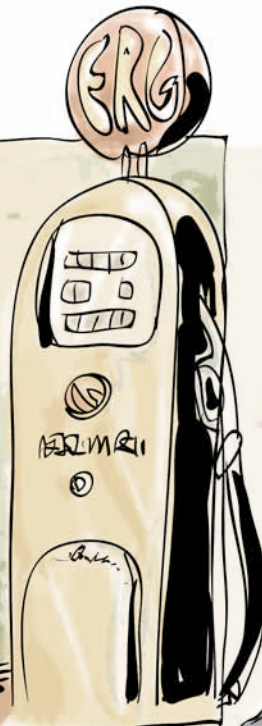
SE SMETTESSE ALL'IMPROVISO TI SENTIRESTI GALLEGGIARE NEL VUOTO

...

DESIDERATA
SEMPRE-SEMPRE
NO.
VA BENE.
DICIAMO
DA QUANDO
S'ESTATE
TI VIDI AL
DISTRIBUTORE
AGRICOLA
DI TOMMASINO.

RIMASI
INCATENATO
COGLI OCCHI
A TE.

E TU SAPEVI
CHE TI VEPEVO.
CHE T'AVEVO
RI-CONOSCIUTA.



NON TI CI
VOLEVA
MOLTO AD
INTUIRE
COME
C'ERO
RIMASTO



LE CICALE PASSANO PIÙ DI DIECI ANNI A SCAVARE
SOTTOTERRA, POI ABBANDONANO QUELLA FORMA
BRUTTA DA GRILLO-TALPA SU UNA CORTECCIA,
COME UN PICCOLO MANUFATTO DI CARTA DI RISO,
E METTONO LE ALI.

E CANTANO PER DUE MESI.



TU, DOPO LE
ELEMENTARI
ERI SPARITA.



FORSE ANDATA
A SEPELLIRTI
IN UN'ALTRA
SCUOLA.

TI RICORDAVO
BRUTTINA COME
UNO
SCARAFONE,
NEI PRIMI BANCHI.



OGNI TANTO
TI GIRAVI A
GUARDARE
DIETRO, TRISTE.
VITTIMA DEI
MIEI COPPINI
DI CARTA.

"MOMENTI
CHE AVRÀ
SICURAMENTE
RIMOSSO",
PENSAI.

TO NON SEI
UNO DI QUEGLI
STRONZETTI CHE
MI SPOTAVI I
COPPINI DI
CARTA?

IO?

CAROSI
PIETRO

Sì...

IO.

ABITAVI ALTROVE ED ERI QUI PALLA ZIA PER
L'ESTATE. COSÌ PICESTI. CERTO TUA ZIA NON
POVEVA ESSERE TANTO UNA BRAVA PERSONA PER
MANDARTI A PIEPI FIN LÌ A RIEMPIRE UNA TANICA DA
15 LT DI MISCELA. FORTUNA CHE C'ERO IO.

FORTUNA CHE
C'ERI TU. E CHE
SEI DIVENTATO
UN RAGAZZO
GENTILE

EH, MA PURE TU
NON SEI PIÙ UNO
SCARA... SEI
MOLTO DIVERSA

UNO
SCARA
COJA?

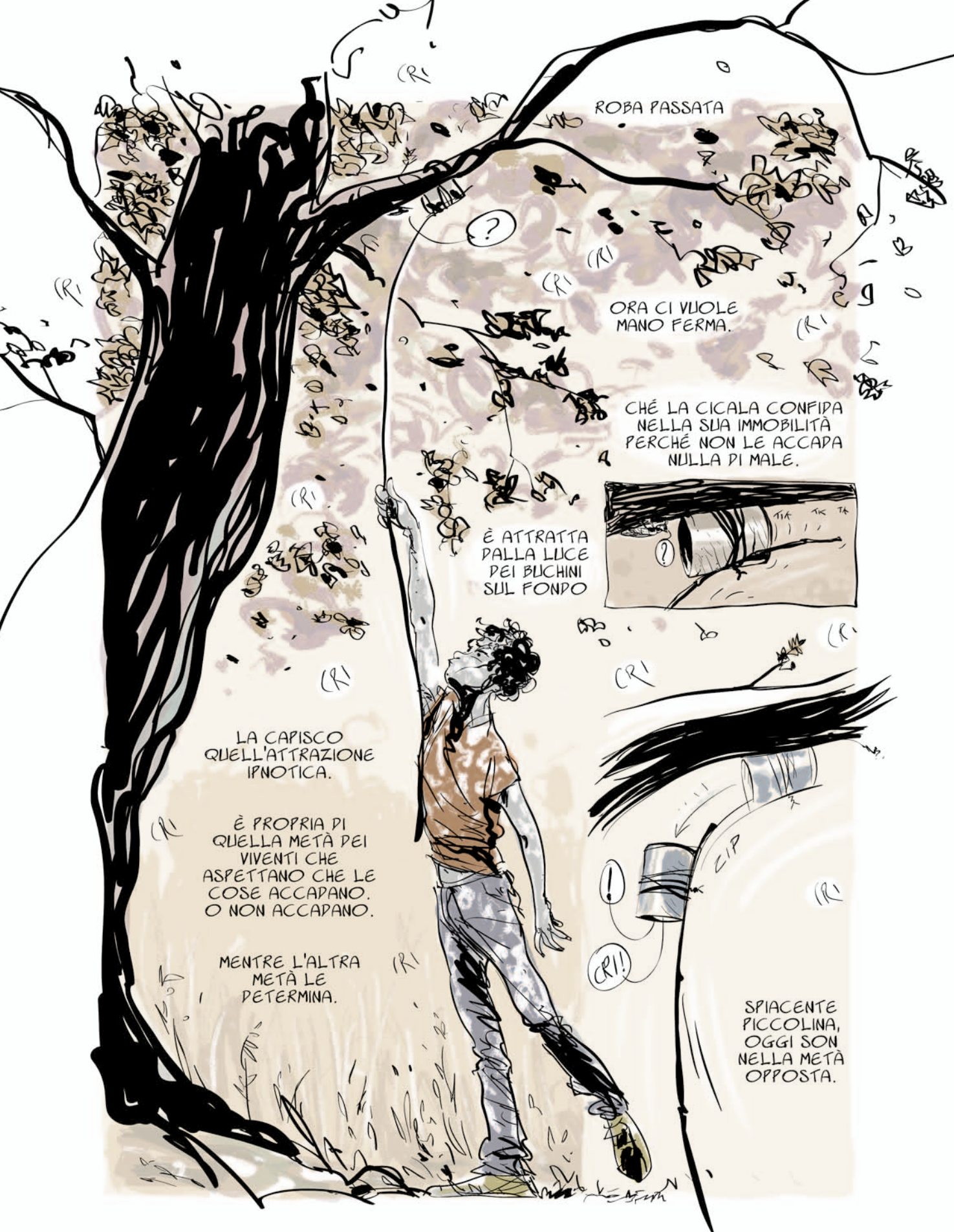


TI DESIDERAVO E, COME AL SOLITO, NON SAPEVO
FAR ALTRO. TI VENIVO A CHIAMARE E
PASSEGGIAMO SPESSO PER CAMPI.
SE INVECE TI SAPEVO DI MARE CON TUA ZIA,
TI FACEVO LA POSTA, IMBOSCATO, DA LONTANO,
CAPOVOLTO COME LA CICALA.

TU, APPESA AL CIELO
PER I PIEPI, LASCIAVI
PENZOLARE UN BRACCIO.
NON POTEVI VEDERMI.



MA MI SENTIVI,
SAPEVI C'HERO LÌ.

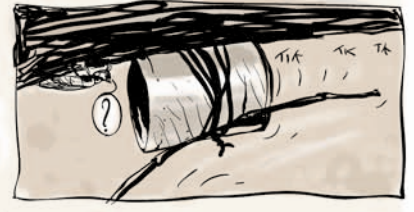


ROBA PASSATA

ORA CI VUOLE
MANO FERMA.

CHÉ LA CICALA CONFIDA
NELLA SUA IMMOBILITÀ
PERCHÉ NON LE ACCAPA
NULLA DI MALE.

È ATTRATTA
DALLA LUCE
PEI BUCHINI
SUL FONDO



LA CAPISCO
QUELL'ATTRAZIONE
IPNOTICA.

È PROPRIA DI
QUELLA METÀ DEI
VIVENTI CHE
ASPETTANO CHE LE
COSE ACCAPANO.
O NON ACCAPANO.

MENTRE L'ALTRA
METÀ LE
DETERMINA.



SPIACENTE
PICCOLINA,
OGGI SON
NELLA METÀ
OPPOSTA.

HO AVUTO LA MIA OCCASIONE, O ALMENO COSÌ HO SEMPRE SENTITO CHE FOSSE, QUELLA VOLTA CHE ERI STESA NEGLI SPRUZZI DELLA FONTANA D'OMBRA DELLE ACACIE. IO FABBRICAVO UN MINUSCOLO CAPPIO CON UNO STELO DI FORASACCO.



NON È LO STRUMENTO GIUSTO

EHI, PUOI DIMMELO SE NON È POSSIBILE



SAPRESTI PRENDERE UNA CICALA CON QUELLO?

IMMAGINO NON FOSSIMO ALLINEATI.

OPPURE TROPPO SIMILI PER INDOLE.

ENTRAMBI SULLO STESSO LATO.

DESIDEROSI ATTENDISTI.

ERA NELLA NOSTRA NATURA.

HO RIPENSATO MOLTE VOLTE AI COME E AI PERCHÉ E MI SON PATO UN SACCO DI SPIEGAZIONI ALTE.

MA FUÌ UN CRETINO. FORSE. BELLEZZA DELLE RIVELAZIONI SEMPLICI.

NON È COSÌ... PER OGNI COSA CI VUOLE IL SUO STRUMENTO. SE VOLESSI POTREI ECCOME

È HAI INTENZIONE DI CATTURARE QUALCOSA ADESSO?

NO... NON HO LO STRUMENTO GIUSTO. NON SONO ATTREZZATO



HMM

EJJI FUKTROPPO

SÌ

QUALCHE GIORNO DOPO SEPPÌ CHE DI OCCASIONI NON NE AVREI AVUTE PIÙ, CHE AVEVO RIFIUTATO UNA SPECIE DI OFFERTA UNICA. LO SAPEVA PURE QUELLA GAZZA CHE MI CONFERMAVA L'INTUIZIONE.

(RE!) TAKTAKTAK (RE!) TINO...

DEVO DIRTI UNA COSA UN PO' BRUTTA...

CHE SON CRETINO, PURE TU? ?

O CHE I FICHI TI FANNO SHIFO?... E CHE PROBLEMA C'È, LI MANGIO IO: UN CESTINO ME LO SPARO DA SOL...

NO!

... NO È UNA COSA BRUTTA PER ME, NON SO PER TE...

HO CONOSCIUTO UN RAGAZZO, AL MARE. NON È ANCORA NULLA. MI È SOLO SIMPATICO

E A LUI NON PIACONO I FICHI...

UFF... DEVO ANCORA CAPIRE SE MI PIACE SUL SERIO ... IN SOMMA... FINCHÉ NON LO SO È MEGLIO CHE NOI CI VEDIAMO DI MENO... PER UN PO'... DEVO AVERE LA MENTE SGOMBRA ALMENO FINCHÉ...

EHI!

MA GUARDA CHE NON C'È NESSUN PROBLEMA. ECCHÈ PROBLEMA C'È? MICA CHE NOI... CHE IO E TE... CIOÈ: CHE PROBLEMA C'È? CIOÈ... ECCHÈ PROBLEMA TI FAI?

IN SOMMA... CHE PROB...

NESSUNO, OK! NESSUNO, SMETTILA...

A ME NON SEMBRÒ COSÌ TANTO BRUTTA, PER TE

SMISI DI VENIRTI A CERCARE MA NON DI FARTI LA POSTA.
ED EBBI CONFERMA DI TANTE COSE CHE GIÀ SAPEVO:

ERA UNA QUESTIONE DI STRUMENTO.
STRUMENTO, METODO E VOLONTÀ.

LUI, IL RAGAZZO-DEL-MARE-SOLO-SIMPATICO-NON-SONO-SICURA
LI AVEVA APPLICATI TUTTI E TRE, IO NO.
T'AVEVA VOLUTA E ORA TI AVEVA.

E POI CAPII QUANTO IO SIA IN FONDO
VIGLIACCO E PRONTO A COGLIERE
SOLO COSE CHE PERCEPISCO
SICURE, SENZA RISERVE.
SENZA SORPRESE.

COSE PER NATURA
PICCOLE, DEBOLI E
INFERIORI A ME.

FRROOM - FRAAAAR RRRRRRR



O CHE IO ABBA RESO TALI.

COSINE PICCOLE E SCHIAVE COME QUESTA CICALINA, ORA.
CHE VOGLIO LEGARE AL CAPPIO SULLA PORTA DI CASA TUA...



COSÌ CHE TU
LA VEDA E SAPPIA
CHE SE AVESSI
VOLUTO



CON LO
STRUMENTO
GIUSTO



SE SOLO IO
T'AVESSI VOLUTO
E NON SEMPLICEMENTE
DESIDERATO



